

Η Βυζαντινή Μουσική στους Δρόμους της Φιλίας του Ravenna Festival και του Riccardo Muti

/ [Παιδεία και Πολιτισμός](#)



Στις 9 Ιουλίου, ο Μαέστρος των Μαέστρων, όπως συχνά αποκαλείται ο κορυφαίος Ιταλός Αρχιμουσικός από τον διεθνή Τύπο, χάρισε μία μοναδική ερμηνεία της 9ης Συμφωνίας του Μπετόβεν στο Ωδείο Ηρώδου του Αττικού, συνενώνοντας, υπό την μπαγκέτα του, Ιταλούς και Έλληνες μουσικούς. Η συναυλία αυτή αποτέλεσε το αποκορύφωμα των φετινών “Δρόμων της Φιλίας”, του ετήσιου μουσικού “προσκυνήματος” που διοργανώνει από το 1997 κάθε χρόνο το Φεστιβάλ της Ραβέννα σε ιστορικές πόλεις, με τον Μούτι να πραγματοποιεί κορυφαίες συναυλίες μαζί με την Ορχήστρα Νέων Luigi Cherubini, σε συνεργασία με ντόπιους μουσικούς του εκάστοτε προορισμού.



Το Φεστιβάλ της Ραβέννα ιδρύθηκε το 1990 από την Cristina Mazzavillani Muti, σύζυγο του διεθνούς φήμης μαέστρου Riccardo Muti. Αποτελεί ένα από τα πιο αξιόλογα Φεστιβάλ της Ευρώπης έχοντας φιλοξενήσει κάποια από τα μεγαλύτερα ονόματα της κλασικής μουσικής: Pierre Boulez, Claudio, Abbado, Chung, Gavazzeni, Lorin Maazel, Valery Gergiev, Zubin Mehta, Georg Solti, Giuseppe Sinopoli, Carlos Kleiber, and Georges Prêtre, Martha Argerich, Maurizio Pollini. Μετά από συναυλίες των “Δρόμων της Φιλίας” στο Σαράγιεβο, τη Βηρυτό, την Ιερουσαλήμ, τον Κάιρο, την Τεχεράνη, η φετινή διοργάνωση αφιερώθηκε στην Αθήνα, η οποία συνδέεται με τη Ραβέννα, χάρη στη Μεσσόγειο αλλά και στις κοινές βυζαντινές της αναφορές.

Sei in: [Archivio](#) > [la Repubblica.it](#) > [2019](#) > [06](#) > [27](#) > [Nektaria Karantzi riporta...](#)

Nektaria Karantzi riporta in vita la musica bizantina

In piedi, da sola, come un'antica sacerdotessa, svela agli ascoltatori i tesori della musica greco-bizantina: è la cantante Nektaria Karantzi l'ospite di stasera della rassegna "Vespri a San Vitale". Karantzi si misura con un repertorio antico affidato a una voce sola, senza strumenti d'accompagnamento e secondo i cosiddetti toni ecclesiastici. Ma è soprattutto espressione della civiltà greca, quella celebrata dalla trentesima edizione del Festival, che comprende l'innologia ortodossa ma anche canzoni popolari come canti del mare, della lontananza dalla patria, dell'amore. — lu. bort.

27 giugno 2019 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e vide](#)Divisione Stampa Nazionale — [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di

Είναι άλλωστε χαρακτηριστικό ότι το σήμα κατατεθέν της ιστορικής αυτής Ιταλικής πόλης δεν είναι παρά η Βασιλική του San Vitale, ένα από τα σημαντικότερα μνημεία του Χριστιανισμού της Γηραιάς Ηπείρου και το σημαντικότερο δείγμα πρώιμης βυζαντινής τέχνης και αρχιτεκτονικής της Δυτικής Ευρώπης. Ο ναός είναι τεράστιας σημασίας για τη βυζαντινή τέχνη, καθώς είναι η μόνη μεγάλη εκκλησία από την περίοδο του Αυτοκράτορα Ιουστινιανού Α΄ που σώζεται ουσιαστικά ανέπαφη μέχρι σήμερα. Είναι επίσης ιδιαίτερα γνωστή για τα καταπληκτικά ψηφιδωτά της, από τα οποία ξεχωρίζουν αυτά του αυτοκράτορα Ιουστινιανού και της Θεοδώρας.

Il commento

di GIOVANNI MORANDI

PER L'ALTO MARE APERTO
IL VIAGGIO DELL'UMANITÀ

ATENE, al contrario di Ilium, non è solo il luogo che accoglie ma anche che guida, che induce e incanta, mentre Ilium è la casa che resta nel tempo, che attende e accoglie però: non perché l'Ateneide viene riformando e porta del lungo viaggio del destino, quanto più tardi viene, la presenza che il fuoco della musica custodito da Ilium e portato dove mai è potuto mai farlo: un'opera che si apre sempre come forma di comunicazione in tempo sempre come spazio, e a rivelare anche che qui sta la verità, qui la sfida, qui il conflitto tra la ragione e la fede, qui la possibilità di dialogo, qui l'incanto tra Oriente e Occidente, qui l'irresistibile desiderio che il viaggio prenda una sua fine.

INVIATO alla Grecia e a Ravenna città d'acqua, cultura e mediterraneo, poliglotta e ospitale, è questo ambiente tragico ma anche pieno di fiducia in queste parole suonate. Una Ravenna che ha scelto la parola di Dante che indicava proprio l'Inno dell'antichità che l'Uomo rinuncia al Paganismo in favore della Monaca nell'ultima pagina dell'ultimo canto dell'Inferno. La storia di questo Atlante si apre: «O tu che sei sempre qui, che sei sempre portatore di sogni del mondo, guidato dall'ardore di voler conoscere, e convinto che nessuno la resista per te», «Conoscimento la nostra sentenza: fatti non fatti o non come fatti, ma per seguire verità e conoscenza». Che è quasi la parola definitiva di ogni età umana e in modo molto pertinente di questo, se si considerano i conflitti determinati da questa ricerca.

I MITI della Grecia antica, Minos, Idage e le leggende di quella mitologia, le musiche popolari d'Europa hanno dato origine con l'antichità e la storia del nuovo era: Alessandro, Paganini, sono i nomi che popolano la narrazione di questi anni che dopo il concerto di Ilium il 2 giugno con Riccardo Muti e Maurizio Pollini, segna l'approfondimento con Atene il 7 luglio con Muti alla guida dell'Orchestra Cherubini e di compositori italiani. Un nome, quello di Atene, che indica come identità e dunque, al di là delle condanne storiche per aver frugato nella notte che risuscita gli ideali umanitari, un nome che indica come conoscenza che solo sempre la pena essere nel è una tentazione da considerare quella che non sfugge alle imprese del viaggio umano.

NEL CHIOSTRO DELLA BIBLIOTECA CLASSENSE

"Fra Oriente e Occidente"
Il libero canto greco-bizantino
con Karantzis e Tsiabropoulos

La voce di Nerina Karantzis, il maestro di Vasilis Tsiabropoulos e un progetto di assoluta originalità: "Fra Oriente e Occidente". Il libero canto greco-bizantino da qui si apre ben lontano dalla "tarda" e che propongono una serie di brani corali e solisti proprio a partire dagli anni Trenta. La sfida è di conciliare la rigida suddivisione dello strumento e l'antica con l'antica musicalità della musica bizantina dominata dalla necessità metodica della voce, in un intreccio di grande fascino. In calendario venerdì 28 giugno nel Chiostro della Biblioteca Classense alle 21,30.

Info: www.ravennafestival.org

Le date e gli appuntamenti

"Per l'alto mare aperto": sotto il segno di Dante e del suo Ulisse, fino al 16 luglio Ravenna Festival, promosso da Cristina Mazzucchelli Muti, festeggia i suoi trent'anni di attività. "Q" pubblica ogni il secondo speciale dedicato alla rassegna. Il primo è uscito il 26 maggio.

LE VIE DELL'AMICIZIA
PORTANO IN GRECIA
LA MONA DI BEETHOVEN.
IL 9 LUGLIO NELL'ODEON
DI ERODE ATTICO, AI PIEDI
DELL'ACROPOLI.
L'11 LUGLIO
AL PALA DE ANDRÉ

Enrico Della
RAVENNA

ATENE e ritorno. Quest'anno il Concerto dell'Ateneide - il 9 luglio nell'Odeon di Erode Attico, ai piedi dell'Acropoli, l'11 luglio al Palaio di Andri per la replica italiana - guida alla Grecia, come una storia dei testi della cronaca recente di Ravenna Festival, proprio alla figura di Ulisse.

NEL NOSTRO viaggio ad Atene - spiega Riccardo Muti, che fu dal 1997 l'organizzatore artistico degli eventi della Via dell'Antichità - con l'occasione di Beethoven e della sua Nona Sinfonia nella sala della città occidentale, ma come un viaggio all'Europa. «Un'idea dell'antico, ormai vent'anni fa - prosegue il maestro - i viaggi della Via dell'Antichità hanno avuto come intento di trovare una forte cultura e un'identità, a Beirut, a New York pochi mesi dopo l'attentato del 11 settembre, oppure di riallacciare i antichi legami con luoghi che hanno fatto la storia, come Mosca, il Cairo, Mekino, Tokyo. Conoscere gente di fantasia attraverso la musica: questo è il progetto che abbiamo sempre seguito. E questo è questo accade anche il prossimo 9 luglio con l'esecuzione della Nona di Beethoven all'Acropoli, per sottolineare, attraverso la musica, quanto la cultura greca sia stata importante per tutta la civiltà occidentale. L'Europa senza la Grecia sarebbe senza gente e senza tempo.

ANCHE il suo cammino personale, maestro, è in qualche modo legato alla Grecia: «Sono nato in una parte d'Italia che è stata Magna Grecia. Conoscere tutti l'imperatore che hanno avuto nella storia del passato Parmenide e la Scuola di Elea, Pitagora e la Scuola di Crotone, o Archimede di Siracusa, uno dei più grandi matematici della storia. Ancora oggi, da Pantano ad Agrigento, l'Italia è costellata di monumenti irrinunciabili del mondo greco antico. E ci sono ancora paesi nel nostro Sud nei quali si parla greco. Insomma, non possiamo dimenticare che anche noi - eravamo Greci».

IL MAESTRO

«Sono nato in una parte d'Italia che è stata Magna Grecia. Abbiamo le stesse radici».

NEL VIAGGIO dell'Amicizia Muti sarà accompagnato dall'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini e dal Coro Giovanile Porta di Crotone. Così come vuole la tradizione, che ha sempre visto suonare Ilium e Siano, in pieno spirito di fratellanza, musicisti italiani e musicisti dei Paesi ospiti, anche nei due concerti di Atene e di Ravenna tenuti durante due stagioni civili e orchestrali nate. Pensato ai musicisti italiani ci saranno i musicisti greci dell'Atena State Orchestra, della Thessaloniki State Symphony Orchestra, della ERT National Symphony Orchestra, dell'ERT National Chorus e del Choir of the Municipality of Athens. Rispettando le quote nazionali anche i musicisti del coro, Alessandro Geronzi e Ilium Berti.

IL RITORNO alle origini antiche dal concerto di Atene sarà di fatto il momento culminante, un'occasione di Ravenna Festival italiana, con il sostegno dell'Unione europea. Per l'alto mare aperto, e dunque condurre sotto l'antico simbolo del viaggio e del nome, ovvero del ritorno in Patria. Ai molti eventi di riferimento storico vengono nella prima parte del festival da Atene il giro di Nikos Theodorakis al concerto del festival violonista Leonidas Kavakos con la Cherubini, dalla danza nel Laboratorio con la Martha Graham Dance Company alla Mado di Jiri Benda con Chiara Muti, e altri se ne aggiungono nei prossimi giorni. Il 28 giugno nel Chiostro della Biblioteca Classense la voce di una grande interprete di canto sacro, Nerina Karantzis, insieme al pianoforte del compositore Vasilis Tsiabropoulos in una intimità confinata "Fra Oriente e Occidente".

Il 9 luglio in nome di Tiziano Adighieri l'Idage e Colone di Elogio Caputo, una struttura della tragedia di Sofocle nella quale i sogni inconfondibili della civiltà si spartiscono tra noi e sempre e in un italiano onore del velle della Sicilia e di Napoli, con i suoi ideali e sentimenti che liberano una politica musicale di nuovi interpretazioni per ritrovare e riconoscere i Greci antichi come nostri contemporanei.

Στο πλαίσιο του ιδιαίτερου αφιερώματος του Φεστιβάλ της Ραβέννα, που φέτος κλείνει 30 χρόνια, η καλλιτεχνική διεύθυνση του Φεστιβάλ επέλεξε, παράλληλα με την εμφάνιση του Riccardo Muti στην Αθήνα, διεθνή ονόματα της Ελληνικής Μουσικής σκηνής να εκπροσωπήσουν την Ελλάδα, με συναυλίες τους ή παρουσίαση έργων τους που φιλοξενήθηκαν στη Ραβέννα. Τέσσερις Έλληνες με διεθνή καριέρα μετείχαν. Ο Μίκης Θεοδωράκης, με την παρουσίαση του έργου "Ζορμπάς" (7/6), ο Λεωνίδας Καβάκος ως σολίστ και μαέστρος της Ορχήστρας Luigi Cherubini (12/6), ο Βασίλης Τσαμπρόπουλος με ρεσιτάλ πιάνου και παρουσίαση του ευρωπαϊκού project "Ανάμεσα σε Δύση και Ανατολή" με σολίστ τη Νεκταρία Καραντζή (28/6) και η Νεκταρία Καραντζή με ερμηνεία βυζαντινής εκκλησιαστικής Μουσικής στον ιστορικό ναό του San Vitale, στο πλαίσιο των Vespri a San Vitale του Φεστιβάλ (27 & 28/6).

1. La Ravenna ateniese di Riccardo Muti (Ravenna Festival)

Il Ravenna Festival festeggia i trent'anni e si lancia "per l'alto mare aperto" alle radici della civiltà occidentale. Per l'annuale Viaggio dell'Amicizia, il ventitreesimo, il gran patron Riccardo Muti porta il Beethoven della *IX Sinfonia* sotto l'Acropoli di Atene con coristi greci e italiani il 9 luglio. Molte saranno anche le presenze greche nel festival dal violinista **Leōnidas Kavakos**, alla voce di **Nektaria Karantzi** accompagnata dal pianista **Vassilis Tsabropoulos**, a Mikīs Theodōrakīs, al cui Zorba il greco il festival rende omaggio. Dalla Grecia antica dei filosofi nasce il nuovo lavoro teatrale di Enzo Vetrano e

Enrico Dondini. Quando le vie si

Ήταν η πρώτη φορά που η Ελληνική Εκκλησιαστική Βυζαντινή Μουσική παρουσιάστηκε σε δύο ξεχωριστές συναυλίες, λαμβάνοντας διεθνές βήμα στο Φεστιβάλ της Ραβέννα, μέσα από μία και μοναδική γυναικεία φωνή, χωρίς συνοδεία ισοκρατήματος και χωρίς ηχητική ενίσχυση, αυτή της Νεκταρίας Καραντζή.

Στον Ιταλικό Τύπο υπήρξαν εκτεταμένα αφιερώματα και αναφορές, με κάποιες από αυτές να παρουσιάζουν τη βυζαντινή υμνωδία της Νεκταρίας Καραντζή πλάι στις συνεντεύξεις και τα αφιερώματα του Riccardo Muti.

Και το ιταλικό κοινό χάρισε απλόχερα στην διεθνή υμνωδό και πρέσβειρα της βυζαντινής μουσικής στον κόσμο το πιο θερμό του χειροκρότημα, ζητώντας της τρεις φορές να βγει στη σκηνή, μετά το τέλος της συναυλίας της στην Βασιλική του San Vitale, την οποία παρακολούθησε, μεταξύ άλλων, η Πρόεδρος του

Φεστιβάλ, τραγουδίστρια της όπερας και σύζυγος του Riccardo Muti, Cristina Mazzavillani Muti και ο καλλιτεχνικός διευθυντής Angelo Nicastro.

Η Νεκταρία Καραντζή, η οποία έχει, μεταξύ άλλων, ιδρύσει τον Πανελλήνιο Σύνδεσμο Ψαλτριών, που λειτουργεί στο εξωτερικό ως Women in Byzantine Music Worldwide Association (<http://womeninbyzantinemusic.com>) και αποτελεί το μεγαλύτερο όργανο εκπροσώπησης των γυναικών στη Βυζαντινή Μουσική, ανέφερε χαρακτηριστικά στον προσωπικό της λογαριασμό στο FB: “Ήταν πολύ συγκινητική και απρόσμενα τιμητική η πρόσκληση της καλλιτεχνικής διεύθυνσης να μετέχω σε αυτό το μοναδικό καλλιτεχνικό γεγονός, ανάμεσα σε Ελλήνες Μουσικούς τεράστιας αξίας, που η φήμη τους υπερβαίνει τα σύνορα της χώρας μας (Θεοδωράκης, Καβάκος, Τσαμπρόπουλος), αλλά και υπό την υπογραφή του “Μαέστρου των Μαέστρων” όπως δικαίως τον αποκαλούν και της μοναδικής Cristina Mazzavillani Muti. Πιο πολύ χαίρομαι γιατί η βυζαντινή εκκλησιαστική μουσική ελαβε -για μία ακόμη φορά- διεθνές βήμα σε αυτήν την υψηλής ποιότητας πολιτιστική διοργάνωση”.

Ενδεικτικές Πηγές στον Ιταλικό Τύπο:

- * La Repubblica: <https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2019/06/27/nektaria-karantzi-riporta-in-vita-la-musica-bizantinaBologna18.html>
- * Giornella della Musica: <https://www.giornaledellamusica.it/articoli/i-10-festival-di-musica-classica-dellestate-italiana>
- * La Nuova Ferrara: <https://lanuovaferrara.gelocal.it/tempo-libero/2019/06/27/news/a-san-vitale-la-civiltà-greca-rivive-nella-voce-di-nektaria-1.35986300>